

L'INCIDENTE DOMESTICO » AD ORA

Respirano acido: due donne all'ospedale

Sono madre (44 anni) e figlia (17) che, rientrando a casa, si sono sentite male per le esalazioni di acido solforico

► ORA

Hanno trascorso la domenica fuori, poi nel tardo pomeriggio sono rientrate a casa, nella zona artigianale di Ora.

La madre, 44 anni, e la figlia, 17, salendo le scale dell'abitazione, che si trova sopra la sede di un'azienda specializzata nel settore delle costruzioni edili, hanno sentito uno strano odore. La sensazione iniziale è stata che si trattasse di fumo che proveniva dal magazzino dove sono parcheggiati una serie di macchinari.

È scattato l'allarme ed è partita la segnalazione ai carabinieri che hanno allertato subito i vigili del fuoco volontari del paese.

Arrivate nell'appartamento, madre e figlia hanno cominciato a sentirsi male. Avevano difficoltà a respirare.

Di qui la decisione di inviare sul posto anche un'ambulanza della Croce bianca.

Le due donne, dopo aver ricevuto le prime cure, sono state accompagnate al pronto soccorso dell'ospedale San Maurizio.

I carabinieri e i pompieri hanno quindi cercato di capire cosa fosse successo. In parti-

L'AZIENDA EDILE

Abitano nell'appartamento sopra una ditta nella zona produttiva del paese. Le esalazioni provenivano dal magazzino

LA BATTERIA SURRISCALDATA

I carabinieri e i vigili del fuoco hanno accertato che a provocare l'incidente è stata la mancanza d'acqua in una batteria

colare si è cercata la fonte delle esalazioni, scambiate inizialmente per fumo.

Nell'appartamento non è stato trovato nulla di sospetto. L'origine delle esalazioni era nel deposito dell'azienda, dove sono state trovate delle bat-



La Croce bianca della Bassa Atesina ha trasportato le due donne all'ospedale

terie dei macchinari della ditta sotto carica.

In una non c'era l'acqua distillata, questo ha provocato il surriscaldamento dell'apparecchiatura che ha portato alla fuori uscita di fumi di acido solforico.

Si tratta di una sostanza molto caustica. I suoi fumi sono in grado di causare ustioni ed irritazioni anche di grave entità sulla pelle.

Nel caso specifico, l'immediato intervento dei vigili del fuoco e dell'ambulanza ha evi-

tato conseguenze gravi per mamma e figlia.

Entrambe, come detto, sono state accompagnate al pronto soccorso dell'ospedale San Maurizio, per verificare eventuali danni subiti per aver respirato l'acido.